

Lite dg-primari. Parla la Regione: «Spirito di squadra». Ma resta la tensione

Franco Pepe, 19/06/2026

Comunicato dell'assessore dopo il vertice: «Ho riscontrato atteggiamenti positivi». E i medici si dicono basiti.

Il nulla metafisico. La **Regione**, finalmente, con la sua agenzia ufficiale, dice qualcosa, ma è come se continuasse a tacere. A Vicenza acque agitate. A Venezia laguna in sonno. La matassa non si sbrogia. Ieri a **palazzo Balbi** la scena perfettamente identica del giorno prima con **Michele Valente & C.** Come se il set sul Canal Grande non fosse cambiato.

Cinque primari del San Bortolo riferiscono in un incontro all'assessore **Gino Gerosa** i peccati di comunicazione muscolare commessi dal **dg Peter Assembergs** verso i medici dell'**Ulss 8** e le non poche disavventure di questo turbolento avvio di mandato a firma lombarda iniziato a marzo, e lui, come risposta, da diligente uditore, fa sapere che riferirà all'autorità politica superiore, vale a dire il presidente **Alberto Stefani**, per la soluzione del caso. Come se anche Gerosa non rivestisse adesso una veste politica. Insomma **la squadra dei primari** partiti da Vicenza - Massimo Bellettato, Fabio Chiarenza, Roberto Cian, Foscarina Della Rocca, Giuseppe Iannucci - se ne è tornata a casa **senza risultati** con le pive nel sacco. «**Basiti**», il primo commento. Niente di niente.

La delusione dei primari di Vicenza dopo l'incontro

I primari hanno riaffermato la **volontà di operare al meglio** denunciando le **discutibili e risose modalità di approccio di Assembergs**. Ma **nessuna reazione**. Solo ascolto cortese. Come era successo con il presidente dell'Ordine dei medici, che pure quale responsabile di un organo sussidiario dello Stato, è il massimo rappresentante sul territorio dei professionisti in camice bianco. «Io non posso fare nulla - ha ribadito Gerosa - . Questa è una decisione politica». Appunto. Chi si aspettava una interlocuzione più efficace o una controparte più coinvolta è rimasto **deluso**. Il baricentro si è fatalmente spostato su toni più smorzati. Come se la rapida mini-riunione mattutina fosse solo un atto dovuto. Pro forma e basta. Fino a indurre la sensazione che qualcuno nei palazzi della Serenissima conti sul fatto che le ferie, l'afa, il panta rei di Eraclito, la resa incondizionata dei primari fra i quali i cuor di leone cominciano a scarseggiare, aiutino a **sgonfiare un caso** che pure ha **connotati fortemente politici**, e che tutto vada a finire in happy end a tarallucci e vino. Come se tutto fosse stato un abbaglio kafkiano, un sogno di inizio estate. «Non vedo spiragli - confessa amaramente uno dei primari presenti alla riunione - . È la prova che non contiamo nulla».

Le dichiarazioni dell'assessore regionale

Insomma **tutto potrebbe chiudersi presto, pacificamente, senza complicazioni**. Questo, infatti, il senso buonista del comunicato della Regione - da rituale vocabolario di frasi fatte e più volte ripetute - già pronto in tempo record pochi minuti dopo il termine dell'incontro e giunto nel primo pomeriggio da Venezia. Nessun accenno alle **storie tese** all'interno dell'**Ulss**

Berica. Solo auspici da “tutti felici e contenti” nell'interesse (prioritario ed esclusivo) della gente - come dalla velina in burocratese da manuale che riporta la dichiarazione finale di **Gerosa:** «Ho riscontrato **un atteggiamento responsabile e positivo** da parte dei professionisti presenti. È necessario **riprendere e consolidare la collaborazione** tra il personale medico e la direzione generale dell'Ulss 8, mettendo al centro il bene più importante: **la salute dei pazienti.** Tutti gli attori del sistema sanitario devono lavorare nella stessa direzione, con **spirito di squadra e senso di responsabilità.** Fra le priorità emerse vi è certamente il tema delle **liste d'attesa,** rispetto al quale occorre concentrare ogni energia. **Ridurre i tempi di accesso a visite ed esami** rappresenta la condizione indispensabile per garantire la tutela della salute dei cittadini e la qualità del Ssn».

La volontà di rilanciare il dialogo tra medici e Ulss 8

Il comunicato riporta pure quello che sarebbe stato il (più che idilliaco, rasserenato, quasi gioioso) riscontro dei direttori in missione a Venezia, scelti fra l'altro non si sa da chi: «Abbiamo accolto con favore questo momento di **confronto istituzionale.** Lo scopo comune è individuare le **migliori soluzioni organizzative e professionali.** Registriamo positivamente la volontà di rilanciare il dialogo e confermiamo la nostra disponibilità a collaborare con tutti i livelli dell'Azienda per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali».

© Riproduzione riservata

Link della pubblicazione:

<https://www.mattinopadova.it/regione/case-di-comunita-veneto-30-giugno-ruscitti-riforma-sanita-territoriale-izzahk8u?shem=d sdf,sharefoc,agadiscover s dl,,sh/x/discover/m1/4>

**ATTENZIONE NON SI LEGGE TUTTO L'ARTICOLO PERCHÉ BISOGNA ESSERE
ABBONATI**